

COMUNICATO STAMPA

13 E 14 LUGLIO I PRIMI STATI GENERALI DEI SINDACATI MILITARI

18 SIGLE SI RIUNIRANNO PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA
ROMA IN VIA DEI FRENTANI, 4

#sicurezzaediritti

L'appello alla politica: "È giunto il momento di fare un passo avanti e consentire al mondo militare di avere una rappresentanza sindacale che sia in linea con il carattere democratico dello Stato e che rispetti i diritti dei lavoratori, perché tali sono i militari".

A distanza di tre anni dalla sentenza numero 120 della Corte Costituzionale, le Forze Armate attendono ancora una legge che disciplini la nascita dei sindacati. Nel DDL 1893 (il disegno di legge che dovrà istituire i sindacati per le Forze Armate e di Polizia ad ordinamento militare) attualmente in discussione al Senato della Repubblica, si rilevano criticità che, se non superate, rischiano di rendere vana e inutile una legge tanto attesa da tutto il mondo militare.

Nella sentenza la Consulta dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1475, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in quanto prevede che "I militari non possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali" invece di prevedere che "I militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale alle condizioni e con i limiti fissati dalla legge; non possono aderire ad altre associazioni sindacali".

Quindi, la Corte Costituzionale apre alla nascita dei sindacati per le forze armate, riconoscendo di fatto tale diritto anche per i militari, affidando il compito alla politica di legiferare in tal senso.

Il DDL 1893, però, non va nel senso di una vera e propria tutela sindacale per i militari che sono, a tutti gli effetti, lavoratori. In questi anni l'impegno delle associazioni sindacali è stato quello di portare avanti le istanze di un mondo professionale che, a volte, viene poco considerato. Il carattere "militare" del comparto non è mai stata messa in discussione, ma il DDL

deve tutelare i diritti del lavoratore senza che questo possa incidere sulla specificità del ruolo svolto per la sicurezza nazionale.

È giunto il momento, quindi, di fare un passo avanti e consentire al mondo militare di avere una rappresentanza sindacale che sia in linea con il carattere democratico dello Stato e che rispetti i diritti dei lavoratori, perché tali sono i militari.

Il tema sarà affrontato durante la due giorni dei primi Stati Generali dei sindacati militari che si svolgeranno a Roma il 13 e 14 luglio 2021.

Assodipro e ben 18 sigle di associazioni, che si sono costituite nel corso di questi tre anni, discuteranno sul tema con esperti costituzionalisti, organizzazioni sindacali e esponenti politici.

Sigle aderenti:

SILME Esercito, NSC, SINAG, SCUDO, SIAM, UNARMA, SILF, SILCA, SILMM, SILMA, SINAFI, SIAMO Esercito, ASSODIPRO-MIL, LRM, USIF, ASSOMIL, USMIA, SIM Marina.

Contatti:

OfcsPress
ofcspress@gmail.com

Assodipro
presidente@assodipro.org
3487364629